

Ipex. Il caro energia delle fasce serali e la capacitazione del cliente.

Dopo alcuni sintomi di ripresa, la domanda torna nuovamente a rallentare. Rispetto al 2016 i carichi sulla rete sono in flessione del 2,27%, ma anche sulla settimana precedente abbiamo un calo, anche se più contenuto, comunque dell'1,25%, che in soli sette giorni non è trascurabile. A questo elemento strutturale si è unito un più elevato volume di importazioni, terminate le manutenzioni avviate nel mese di aprile e questi due fattori spiegano il ripiegamento dei prezzi, con un PUN sceso del 6,6% (in linea con l'andamento delle altre Borse europee, tra il -4,5% dell'EEX ed il -8,7% del Powernext) e ritornato a 41,72 €/MWh. I forward per maggio, che annunciavano 41,9 €/MWh, risultano così centrati. Più marcata la contrazione nella media ponderata dei prezzi sul MGP, scesi del 7,33% e con una più secca caduta, prossima al 10% in F1, mentre più contenuta, intorno al 6% è stata la flessione in F2. Lo stacco tra le due fasce è così salito da 3,81 €/MWh a 5,42 €/MWh, riproponendo il disallineamento tra curva della domanda e curva dei prezzi che è uno degli effetti non secondari del sistema del marginal price con le rinnovabili portate in Borsa a prezzo zero. I prezzi non trasmettono quindi più segnali significativi, sia in ordine alla gestione dei carichi (quando questa è possibile), sia in ordine alle decisioni di investimento. Nei suoi termini generali la distorsione nel meccanismo di formazione dei prezzi indotto dalle rinnovabili a prezzo zero, non è un problema solo italiano e non potrà essere eluso nell'elaborazione del nuovo market design annunciato dal Winter Package. A prima vista sembra questa una problematica che interessa solo le realtà industriali ed in specie quelle ad alta intensità energetica, ma nel loro piccolo anche le famiglie ne sono coinvolte. Vista la grande attenzione che in sede politica improvvisamente si presta ai costi dell'energia per le famiglie, dopo che per anni si è detto che per risparmiare è meglio utilizzare gli elettrodomestici nelle ore serali e si è propagandata la tariffa bioraria (ancora oggi se si consulta la voce "fasce orarie" su Internet si legge che l'energia costa meno in F2 che in F1), non sarebbe forse male lanciare una adeguata campagna di informazione, spiegando che dalle 20 alle 22 l'energia è nettamente più cara che dalle 12 alle 16. La capacitazione del cliente, per usare un'espressione cara all'Autorità, passa anche attraverso la diffusione di questi elementi di conoscenza, funzionali oltretutto alla confrontabilità delle offerte.



Manovrina, anche l'energia tra i segnalati.



Dalla carbon tax, agli sgravi per le auto elettriche, fino a interventi sull'ecobonus. Queste alcune delle materie affrontate nel pacchetto di emendamenti segnalati dai gruppi parlamentari al DL manovra n. 50/2017 (AC. 4444) su cui si concentreranno le votazioni della commissione Bilancio della Camera.

Tra le altre, per quanto di interesse, si evidenziano gli emendamenti Crippa (M5S) in materia di carbon tax (em. 11.038) e revisione del bonus elettrico (em. 11.039). Tra i segnalati anche la proposta 21.02 di Ricciatti (Mdp) per la risoluzione anticipata per gli impianti FV fino a 3 kW nei Comuni colpiti dagli eventi sismici ed oggetto di fusioni.

Nel pacchetto si trova più di un emendamento sulla mobilità sostenibile, in particolare elettrica, tra questi Mannino (gruppo Misto) ne ha presentato uno per parcheggi a locazione agevolata per i proprietari di veicoli elettrici con uso gratuito di colonnine (em. 27.91), un altro per un fondo di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019 per agevolazioni fiscali per l'acquisto di e-car e di colonnine a uso domestico da installare in aree private (em. 27.90) e ancora una proposta affinché le Province realizzino aree per la ricarica di veicoli elettrici stipulando convenzioni con i distributori nelle intersezioni delle strade con le piste ciclabili e lungo le strade provinciali, con un intervallo massimo di 30 km (em. 52.11). Infine figura tra i segnalati alla cosiddetta manovrina un emendamento a firma Misiani (PD) con modifiche alla disciplina delle detrazioni per interventi di efficientamento energetico e ristrutturazioni edilizie nei condomini.

Contatori 2G: ok a risoluzione Fragomeli, aperture a Crippa.

E' arrivato il via libera delle commissioni riunite VI e X della Camera alla risoluzione Fragomeli (PD) sugli smart meter 2G, seppure con varie modifiche richieste dal Governo, anche in tema di invarianza dei costi. Lo stesso Esecutivo ha anche fatto aperture ad alcuni passaggi della risoluzione Crippa (M5S). La discussione sull'iniziativa del deputato pentastellato è stata però rinviata a una prossima seduta per mancanza del numero legale. Scendendo più nel dettaglio, già nella riunione del 4 maggio il sottosegretario del Mise Antonio Gentile aveva bocciato un punto della risoluzione Fragomeli (il n. 2 relativo ai progetti pilota, in quanto "prevede impiego di risorse pubbliche non quantificate e, al momento, prive di copertura") chiedendo al contempo modifiche a ulteriori tre dei cinque punti complessivi. Modifiche accolte da Fragomeli e poi votate dalle commissioni. Sul punto 1 relativo ai sistemi in modalità "mutliutility", Gentile ha ricordato come l'Aeegsi "abbia avviato sperimentazioni di telegestione multiservizio che sono in corso in alcune città tra cui Bari, Genova, Modena, Reggio Emilia, Salerno e Verona, oltre che in un comune di piccole dimensioni in provincia di Trento". L'impegno è stato quindi riformulato nei seguenti termini: "a valutare la promozione e lo sviluppo di sistemi informativi scalabili e interoperabili relativi alla telelettura delle utenze in modalità multiutility favorendo l'implementazione di una tecnologia che eviti la duplicazione degli apparecchi di acquisizione ed elaborazione dei dati, anche attivando, se necessario, tavoli di confronto presso il Ministero dello sviluppo economico.

In questa sede sarà valutata anche la necessità di eventuali forme di copertura finanziaria agli investimenti che non ricadano, anche solo in parte, sugli utenti in termini di maggiori oneri". L'impegno n. 3 (ora n. 2) sull'idrico è stato rivisto in questi termini: "a valutare l'opportunità di un intervento normativo atto a permettere al Sistema informativo integrato (SII) di acquisire le informazioni sui mercati relativi al sistema idrico al fine di completare la banca dati relative alle utenze domestiche". Modifica accettata da Fragomeli seppure non ritenuta del tutto soddisfacente. Passaggio delicato è quello sull'impegno n. 4 (ora n. 3) sulla piattaforma web che consenta ai clienti di conoscere nel dettaglio i propri consumi, in quanto l'esponente Mise ha fatto togliere "le parti sull'invarianza dei costi per gli utenti - di difficile realizzazione - e sulle misure agevolative, le quali saranno definite una volta chiarito il modello realizzativo". Soluzione criticata da Crippa e definita "particolarmente penalizzante per i consumatori". Il deputato M5S ha più in generale rilevato come il nuovo testo della risoluzione Fragomeli nel complesso risulti "meno incisivo rispetto all'esigenza di evitare che i costi per l'implementazione dei nuovi sistemi di telelettura e condivisione dei dati delle utenze ricadano sui consumatori". Venendo proprio alla risoluzione di Crippa, Gentile ha voluto evidenziare come "il Governo non intenda sottrarsi in alcun modo ad un confronto costruttivo con il Parlamento ed anche alla luce delle sollecitazioni in tal senso espresse dal deputato Benamati, rivede parzialmente la valutazione già espressa sulla risoluzione 7-01188 Crippa, dichiarandosi disponibile ad esprimere parere favorevole sui numeri 2) e 5) degli impegni in essa contenuti, a condizione che essi siano riformulati". Crippa ha accettato la riformulazione del punto 2 (che ora prevede l'impegno "a ribadire il principio per cui i dati di misura sono di esclusiva proprietà del consumatore di energia e devono essere assicurati requisiti di terzietà nelle attività di telelettura e di tele gestione"), poi approvato dalle commissioni, ma non quella del punto 5 sull'analisi costi-benefici del piano di sostituzione dei contatori (nelle riformulazioni si parla di "ogni iniziativa utile affinché i meccanismi di riconoscimento dei costi adottati dalle autorità competenti siano in linea con le migliori pratiche internazionali, favoriscano modalità efficienti di sostituzione del misuratore e assicurino un'adeguata comunicazione al cliente"). Inoltre, il punto 7 (trasparenza e tracciabilità su tutti gli interventi da remoto, compresi quelli sulla potenza) è stato bocciato dal Governo e dalle commissioni, ma la votazione è stata annullata per mancanza del numero legale, con rinvio "a altra seduta" della discussione sulla risoluzione.

